

Pisa, 26 agosto 2021.

Al Direttore Generale Ing. Rosario Di Bartolo

Al Prorettore per l'organizzazione e le politiche del personale Prof. Michele Marroni

P.c. Relazioni sindacali

P.c. a tutto il personale dell'Università di Pisa

OGGETTO: richiesta di ritiro disposizione del Direttore Generale prot. 93645/2021 del 11/08/2021

Gentile Direttore,

Gentile Prorettore,

Il giorno 11 agosto 2021 è stata inviata a tutto il personale la disposizione direttoriale prot. 93645 con cui si dava comunicazione delle disposizioni previste nel Decreto Legge n°111 del 6 agosto 2021 tra cui l'introduzione, *"a far data dal 1 settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale di istruzione, tutto il personale scolastico del sistema nazionale di istruzione e universitario, nonché gli studenti universitari, devono possedere e sono tenuti a esibire la certificazione verde COVID-19"*.

Crediamo che il vaccino sia uno strumento fondamentale per il contenimento della diffusione del virus COVID 19, ma, in assenza di un obbligo vaccinale sancito per legge, riteniamo che subordinare il diritto al lavoro e alla retribuzione al possesso della certificazione sia un grave errore.

Riteniamo anche importante sottolineare il fatto che questa norma produrrà dei problemi organizzativi che ricadranno necessariamente su tutto il personale dell'ateneo, senza tutelare la salute della comunità universitaria, contrariamente alle intenzioni dichiarate dal governo.

Facciamo inoltre presente che, come previsto dal Ministro dell'università e della ricerca nella disposizione 10892 del 7 agosto 2021 *"Le verifiche relative al possesso della certificazione verde Covid-19 competono ai Responsabili delle università, per tali intendendosi, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) della legge n°240 del 2010, i Rettori ed eventuali loro delegati in base all'organizzazione, che ciascun ateneo assumerà per il controllo"*.

Pertanto, come previsto dalla normativa vigente, i controlli devono essere fatti dal datore di lavoro, ed è solamente lui passibile di sanzioni. La Parte Pubblica dell'Università di Pisa invece ha deciso di **scaricare** sulle lavoratrici e lavoratori la **responsabilità penale** dell'autocertificazione sul possesso della certificazione verde Covid-19.

L'autocertificazione richiesta va oltre a quanto previsto dal DPCM e dal parere di legittimità del Garante per la protezione dei dati personali del giugno scorso, laddove riconosce validità alla sola *App Verifica C19* in quanto consente al verificatore di controllare l'autenticità, la validità e l'integrità della certificazione e di riconoscere le generalità dell'interessato, senza rendere visibili al verificatore le informazioni che hanno determinato l'emissione della certificazione, guarigione, vaccinazione o esito negativo del test e senza conservare i dati relativi alla verifica.

Visto che riteniamo illegittima la disposizione direttoriale in oggetto in cui viene richiesta l'autocertificazione sul possesso della certificazione verde Covid-19 **CHIEDIAMO** che venga immediatamente ritirata.

Distinti saluti.

Il coordinatore RSU Università di Pisa

Marco Billi